

COMUNICATO STAMPA

IMMIGRAZIONE: Bonino e Calenda: integrare più immigrati per salvare l'equilibrio demografico italiano

Roma 20 giugno 2022 – **La Senatrice Emma Bonino di Più Europa e la segreteria di Azione, il partito di Carlo Calenda, esprimono una posizione politica sul tema delle migrazioni** rispondendo alle domande di FUTURA Network nell'ambito di un'inchiesta che sarà presentata durante l'ASviS Live "[Immigrazione e futuro demografico del Paese](#)", in diretta oggi pomeriggio alle 16.

L'incontro, organizzato da FUTURA Network allo scopo di **stimolare partiti e movimenti politici ad esprimere una proposta di medio e lungo termine sull'immigrazione prima delle prossime elezioni politiche**, inizia questo pomeriggio alle 16. Costituisce la quarta tappa di avvicinamento al Festival dello Sviluppo Sostenibile 2022 (4-20 ottobre), ed inizierà con le relazioni di **Alessandro Rosina**, demografo dell'Università Cattolica, **Cinzia Conti**, che interverrà per conto del presidente dell'Istat Gian Carlo Blangiardo, **Maurizio Ambrosini**, sociologo dell'Università di Milano. Seguirà una tavola rotonda moderata da **Ferruccio de Bortoli** con **Alberto Brambilla** di Itinerari Previdenziali, **Carla Collicelli** sociologa Senior Expert di ASviS e **Chiara Tommasini**, presidente di CSVnet, con le conclusioni di **Donato Speroni** responsabile di FUTURA Network, sito nato su iniziativa dell'ASviS per stimolare il dibattito sulle scelte da compiere oggi per vivere un domani sostenibile, guardando oltre alla scadenza dell'Agenda 2030 dell'Onu.

Secondo **Emma Bonino** "Negli ultimi anni l'attenzione dell'opinione pubblica, della classe politica e dei territori si è focalizzata sugli sbarchi e di recente, su flussi provenienti prima da Afghanistan e dall'Ucraina e sulla predisposizione di un sistema di accoglienza (molto lento a causa della burocrazia), spesso a scapito di una visione più a lungo termine altrettanto necessaria, mettendo in secondo piano due ambiti fondamentali nella gestione delle migrazioni: **la programmazione di canali di ingresso per lavoro e l'inserimento attivo nella società della popolazione straniera residente nel nostro Paese**".

"Al dovere prioritario di accogliere le persone bisognose di protezione va affiancato l'obiettivo, altrettanto necessario, di promuovere processi di inclusione sociale nei territori dei cittadini stranieri presenti in Italia: ottenere tale risultato – continua Bonino - significa innanzitutto **diminuire le probabilità di conflitto sociale, aumentare la legalità ed erodere il lavoro nero e lo sfruttamento, oltre che offrire opportunità di benessere all'intera collettività, anche in termini di maggiori introiti per lo Stato di cittadini che, se regolarizzati, possono versare tasse e contributi**".

Secondo la Senatrice (membro della Commissione permanente sulle Politiche dell'Unione europea e della Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani) **va in questa direzione la [Proposta di Legge d'iniziativa popolare "Ero Straniero"](#) depositata con oltre 90mila firme alla Camera dei deputati nel 2017** "frutto del lavoro e dell'esperienza di tante realtà, anche molto diverse tra loro, che operano in questo campo ogni giorno, è volta proprio alla sostenibilità, nel medio e breve termine, dei flussi migratori verso l'Italia". La Proposta prevede, tra l'altro, la creazione di canali di ingresso per lavoro con permesso di soggiorno temporaneo per la ricerca di occupazione e attività d'intermediazione tra datori italiani e lavoratori non comunitari, la reintroduzione del sistema a chiamata diretta, **la regolarizzazione individuale degli stranieri "radicati", garanzie sui diritti in materia di welfare e salute, l'abolizione del reato di clandestinità**.

Relativamente alla situazione Ucraina, dopo avere ricordato quanto emerso il 19 maggio durante l'audizione del sottosegretario all'interno Ivan Scalfarotto sulle condizioni delle oltre 117mila ucraini arrivati in Italia dall'inizio della guerra, Bonino auspica che **"il Governo faccia uno sforzo ancora maggiore, per tutte quelle persone straniere che aspettano una risposta dalla pubblica amministrazione, a prescindere dalla loro nazionalità, perché regolarizzare i 500 mila stranieri irregolari presenti nel nostro Paese, sarebbe di beneficio per tutti noi"**.

La risposta di Azione, inizia citando i 400mila nuovi immigrati all'anno che sarebbe necessario accogliere, secondo gli esperti, per garantire al netto delle emigrazioni un saldo netto positivo di circa 250mila unità per la popolazione italiana. Un flusso in entrata maggiore del 40% rispetto alla media degli ultimi dieci anni, pari a circa 280mila immigrati regolari.

“Per rendere questo flusso in entrata sostenibile da un punto di vista sociale è fondamentale innanzitutto che tali migranti siano integrabili nel mondo del lavoro – **sostiene la segreteria del partito di Carlo Calenda** – la nostra capacità di accoglienza è strettamente legata alla capacità di assorbire chi arriva nel nostro paese all'interno del sistema economico poiché gli immigrati che non lavorano più difficilmente riusciranno ad integrarsi nella nostra società. **È quindi necessaria una programmazione degli ingressi, che preveda delle quote per ogni tipo di finalità così da avere un censimento di chi viene in Italia per lavoro autonomo, lavoro dipendente, studio e formazione o ricerca**”.

Un punto fondamentale richiamato da Azione riguarda il riconoscimento legale della cittadinanza **“Siamo favorevoli ad approvare la legge dello *ius culturae***. Oggi i figli di immigrati nati nel nostro Paese e che hanno frequentato la scuola in Italia non sono cittadini italiani. Gli unici altri Paesi europei che non prevedono la cittadinanza per i minori delle seconde generazioni, sono Austria e Danimarca. **Il progetto di legge *Ius Culturae* prevede che i minori stranieri nati in Italia o arrivati entro i 12 anni abbiano diritto alla cittadinanza a condizione che abbiano frequentato per almeno 5 anni un percorso di formazione in Italia.**

Un altro passaggio chiave della risposta di Azione riguarda gli arrivi **“Riteniamo necessario gestire con più efficacia i flussi controllando le frontiere anche riconoscendo che i paesi sulla sponda sud del Mediterraneo sono de facto la frontiera dell'Europa**. Con questi paesi vanno rimessi in campo politiche commerciali, difesa, institution building, linee di finanziamento dedicate, allargamento unione doganale, infrastrutture energetiche, banca del Mediterraneo. Siamo quindi favorevoli ad elaborare degli accordi per la cooperazione e il dialogo con i paesi di origine e transito volti alla riduzione dei flussi di migrazione illegale e all'aumento dei tassi di rimpatrio”.

Per risolvere la situazione dei 500mila immigrati irregolari presenti in Italia, Azione propone **“Un piano eccezionale per la regolarizzazione dei migranti irregolari che hanno un lavoro tramite una sanatoria ad hoc**. La misura darebbe un prezioso contributo alla riduzione del lavoro nero garantendo così un aumento delle entrate fiscali e un miglioramento dei diritti e della sicurezza sul lavoro degli immigrati. **Proponiamo inoltre di reintrodurre i permessi di soggiorno temporanei per chi cerca un lavoro con la garanzia di uno sponsor, eliminati dalla Legge Bossi-Fini del 2002**”.

DIRETTA ALLE 16

E' possibile seguire in **diretta streaming l'incontro sui siti di ASviS, FUTURAnetwork.eu e Festival dello Sviluppo Sostenibile**, sulla pagina **Facebook dell'ASviS** e sul canale **YouTube ASviS**, oltre che su **Ansa** e sulla pagina **Facebook Ansa**, su **Green&Blue di Repubblica**, sulla pagina Facebook di **Rai per il sociale**, su **Radio Radicale** e sulla pagina **Facebook Radio Radicale**, su **Il Giorno, Il Resto del Carlino, La Nazione, Quotidiano Nazionale e Il Sole 24 Ore**.

Si potrà partecipare al live tweeting su **@ASviSItalia** con l'hashtag **#ASviSLive**.
E' attivo il canale twitter **@FUTURANetwork #FUTURANetwork**